

L'APERTURA DEL GENERALE ALLE DISCOTECHE E AI VACCINI PER I GIOVANI NEI LOCALI

# Figliuolo si dà alla *Dance Vaccine*

*Puglia sconda per somministrazioni, deve attendere per la zona bianca*

**DI LORENZO ATTANIESE, LIVIA PARISI, FRANCESCO TORRETTA**

**C**ontinua a scendere l'incidenza dei casi Covid in Italia e da lunedì, per la prima volta da quando a novembre è entrato in vigore il sistema dei colori, saranno tre le regioni in zona bianca: per gli oltre 3 milioni di abitanti di Friuli Venezia Giulia, Molise e Sardegna cadranno tutte le restrizioni ad eccezione del distanziamento e dell'utilizzo della mascherina e fermo restando l'adozione dei protocolli di sicurezza previsti per i differenti settori. Una situazione che a metà giugno potrebbe essere quella in cui si troverà più della metà del Paese.

E con i dati in costante miglioramento il commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo apre alle discoteche, chiedendo di valutare i protocolli per l'eventuale ripartenza e la possibilità di somministrare il vaccino ai più giovani all'interno dei locali. I dati che la cabina di regia del ministero della Salute analizzerà nelle prossime ore confermano dunque il trend che si registra da diverse settimane, grazie soprattutto all'avanzamento della campagna di vaccinazione che ha consentito di ridurre i ricoveri nei reparti ordinari e nelle terapie intensive, ormai ampiamente al di sotto del 20% del totale dei posti disponibili e ben lontani dalla soglia critica rispettivamente del 40 e del 30%. Si consolida anche il calo dell'incidenza che per la prima volta da mesi è sotto i 50 casi ogni 100mila abi-

tanti a livello nazionale (dovrebbe attestarsi a 46) e in 12 regioni e nella provincia di Trento. Lo è ampiamente nelle tre che lunedì saranno in bianco (18 in Friuli, 12 in Molise e 13 in Sardegna) e dunque, come previsto dal decreto, riprenderanno tutte le attività, non ci sarà più il coprifuoco e anticiperanno le riaperture tutti quei settori la cui ripartenza era prevista tra il 15 giugno e il 1 luglio: matrimoni, fiere, parchi tematici, convegni e congressi, piscine al chiuso, centri termali, sale giochi, bingo e casinò, centri ricreativi e sociali, corsi di formazione pubblici e privati, competizioni sportive al chiuso. Ma ci sono almeno altre 10 Regioni che, stando alle previsioni, hanno dati da zona bianca e che dovranno essere mantenuti per 3 settimane consecutive per consentire il passaggio: ce li hanno sicuramente Abruzzo, Liguria, Umbria e Veneto, che sono alla seconda settimana e dal 7 giugno passeranno in bianco, e li hanno la Lombardia, l'Emilia Romagna, il Lazio, il Piemonte, la Puglia e la provincia di Trento che però passeranno nella zona senza restrizioni dal 14 di giugno. Non ha ancora dati da bianca ma ha un'incidenza comunque bassa la Sicilia (53 casi ogni 100mila abitanti) anche se al momento è l'unica regione dove ci sono zone rosse: si tratta di 4 comuni in



Peso: 12-92%, 13-50%

provincia di Palermo - Geraci Siculo, Lercara Friddi, San Cipirello e Vicari - che saranno in lockdown fino al 3 giugno. E con meta' paese da meta' giugno 'libero' dalle restrizioni si comincia a guardare all'unico settore che non ha ancora una data di riapertura, quello delle discoteche che nelle tre regioni in bianco riapriranno ma non per il ballo. Non e' un caso che il Commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo ha inviato al Comitato tecnico scientifico e alla Conferenza delle Regioni il protocollo messo a punto dal Sindacato dei gestori dei locali (Silb) chiedendo di valutare la possibile riapertura in sicurezza proprio sulla base delle indicazioni contenute nel documento tecnico e, soprattutto, di considerare l'ipotesi di vaccinare i piu' giovani proprio all'interno dei locali, una proposta avanzata dal sindacato che aveva dato la disponibilita' ad organizzare degli open day. Si decidera' nelle prossime settimane, anche alla luce dell'esito dei due test event che si terranno probabilmente il 12 giugno al 'Praja' di Gallipoli e il 'Fabrique' di Milano con una serie di regole che, in attesa del green pass, saranno valide per tutti i locali: tampone nelle 36 ore precedenti l'ingresso in discoteca, biglietti limitati, acquistabili solo online e sbloccati solo dopo l'esito del test, nuovo tampone sei giorni dopo l'evento.

#### **PER LE FARMACIE REGIONI A DOPPIA VELOCITA'**

Mentre la formazione dei farmacisti e' quasi terminata e si attendono le dosi, procede a velocita' diverse l'atteso avvio delle vaccinazioni anti-Covid in farmacia. Se la Valle d'Aosta gia' inocula e il Lazio partira' dal primo giugno, una decina di regioni

inizieranno a somministrare da meta' del mese prossimo, mentre per le altre bisognera' attendere. Sono infatti 9 ad aver firmato l'accordo regionale che recepisce quello nazionale: Calabria, Campania, Lazio, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta. A queste si aggiungono la Lombardia, che ha gia' un protocollo attuativo pronto e solo da siglare, e la Liguria, dove e' stato firmato un accordo diverso che prevede la somministrazione in farmacia ma non da parte dei farmacisti. Risale al 29 marzo 2021 l'Accordo tra Governo, regioni e farmacie che definisce le modalita' per il coinvolgimento di queste ultime nella campagna vaccinale anti-Sars-CoV-2. A fare da apripista e' stata la Valle d'Aosta, unica regione in cui la vaccinazione in farmacia e' gia' a regime. "Siamo partiti a vaccinare a meta' maggio - dichiara Alessandro Detragiache, presidente Federfarma Valle d'Aosta - e abbiamo avuto un'accelerazione nelle ultime settimane. Abbiamo completato prenotazioni per tutto il mese di giugno". In Veneto si stanno facendo tavoli tecnici relativi alla piattaforma informatica ma se arriveranno i vaccini, le prime 600 farmacie partiranno a meta' giugno. In Piemonte saranno circa 500 le farmacie coinvolte, la formazione di circa 1500 farmacisti e' terminata o sta per terminare e, anche qui si ipotizza una partenza da meta' giugno. Lo stesso vale per le Marche dove, entro 10 giorni, le prime 120 farmacie avranno personale formato con 12 ore di pratica presso un hub vaccinale pubblico, come da protocollo. In Lombardia, dove l'accordo risale a gennaio, le vaccinazioni dovrebbero iniziare a meta' giugno in almeno 1600 farmacie. L'accordo in Toscana e' stato siglato a inizio set-

timana, si stanno mettendo a punto dettagli tecnici e 550 farmacie hanno fornito una preadesione: anche qui, dosi permettendo, si parte a meta' giugno. Circa 120 farmacie hanno finora aderito in Umbria, dove dalla prima settimana di giugno inizieranno le prenotazioni e dal 15 le somministrazioni. In Campania la prima settimana di giugno i circa 2000 farmacisti formati potrebbero gia' iniziare a inoculare. Sono 350 le farmacie pronte a partire in Calabria, dove si registrano pero' rallentamenti a livello regionale. Mentre Abruzzo e Provincia autonoma di Bolzano hanno trattative in corso e le restanti regioni sono un po' piu' indietro. "Visto l'accordo quadro con il Ministero della Salute, speravamo si potesse fare piu' in fretta. Quello che vediamo e' effetto del federalismo sanitario", sottolinea il presidente nazionale di Federfarma Marco Cossolo. La partenza delle prenotazioni in farmacia nel Lazio, aggiunge, "ha fatto registrare un boom di adesioni che speriamo fara' da traino. E' un successo che dimostra le potenzialita' di questa risorsa, sia per vaccinare gli under 60, in particolare nelle zone rurali e nelle aree interne, sia per recuperare gli over 60 che non si sono ancora vaccinati".

#### **PUGLIA SECONDA IN ITALIA PER DOSI USATE**

Con il 92,8% delle dosi di vaccino somministrate la Puglia e' seconda in Italia,



con le Marche, per vaccinazioni preceduta dalla Lombardia (92,9%). È quanto si evince dal monitoraggio giornaliero del ministero della Salute e aggiornato alle sei del mattino di ieri. Sono state 2.194.663 le dosi usate a fronte delle 2.363.815 consegnate. Agli over 80 sono andati 416.837 vaccini, 498.321 ai caregiver e soggetti fragili, 243.273 a operatori sanitari e socio sanitari, 54.616 a personale non sanitario impiegato in strutture sanitarie e in attività lavorativa a rischio, 31.332 a ospiti delle Rsa, 327.548 a chi ha un'età compresa tra 70 e 79 anni, 276.092 a chi ha tra i 69 e i 60 anni, 181.633 al personale scolastico, 34.937 al comparto difesa e 130.074 alla categoria altro.

Con questi presupposti la Puglia si prepara ad iniziare il countdown per la zona bianca: l'incidenza settimanale e', infatti, ormai attorno ai 50 casi ogni 100mila abitanti, quindi puo' iniziare il conteggio delle tre settimane per passare in una fascia di rischio inferiore. La formalizzazione dovrebbe arrivare oggi dal report della Cabina di regia nazionale, dopodiché se i contagi Covid continueranno a calare, già dal 14

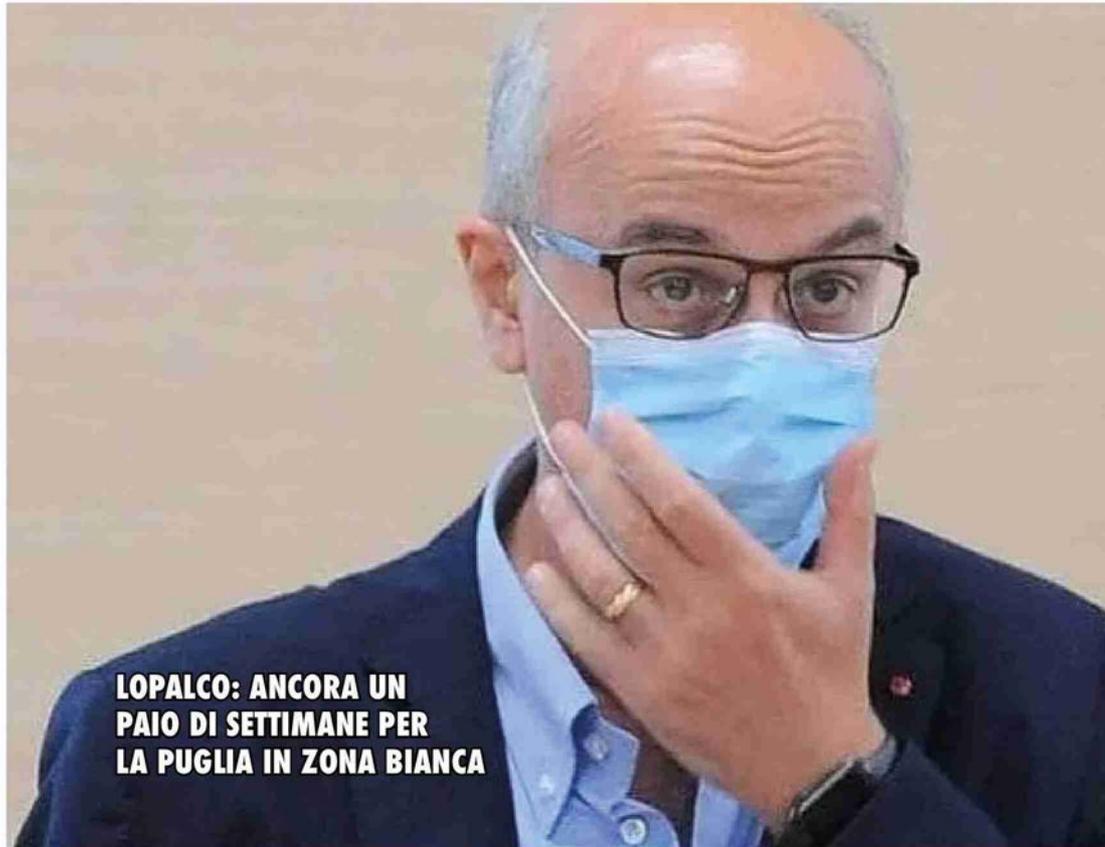
giugno la Puglia potrebbe essere in fascia bianca. La terza ondata si e' ormai esaurita, la circolazione del virus e' a bassa intensita' come conferma anche il report **Gimbe**: i nuovi casi, nella settimana dal 19 al 25 maggio, sono diminuiti del 31,7% rispetto a sette giorni prima, e i casi attualmente positivi per 100mila abitanti sono passati da 931 a 775. Sotto la soglia di saturazione i posti letto in area medica (20% contro il 27% di una settimana fa) e terapia intensiva (16% contro 21%) occupati da pazienti positivi al Coronavirus. Ieri, invece, sono stati effettuati 7.922 test e sono stati rilevati 288 casi positivi (3,6%): 58 in provincia di Bari, 8 in provincia di Brindisi, 52 nella provincia di Bat, 81 in provincia di Foggia, 53 in provincia di Lecce, 36 in provincia di Taranto. Pero', sono stati registrati altri 32 decessi: 3 in provincia di Bari, 27 in provincia di Lecce, 2 in provincia di Taranto. In tutto hanno perso la vita in Puglia 6.476 persone. Sono 215.307 i pazienti guariti mentre l'altro ieri erano 213.261 (+2.046). I casi attualmente positivi sono 27.885 (-1.790); i pazienti ricoverati sono 767 (-42). Il

totale dei casi positivi Covid in Puglia dall'inizio dell'emergenza e' di 249.668. Per quanto riguarda la campagna vaccinale, sono 2.206.392 le dosi di vaccino anticovid somministrate sino ad oggi in Puglia (dato aggiornato alle ore 17 dal report del Governo nazionale), pari al 93.3% di quelle consegnate che sono 2.363.815.

L'assessore pugliese alla Sanità, Pier Luigi Lopalco, però tiene a freno gli entusiasmi. Puglia zona bianca? "Per la Puglia questa dovrebbe essere la prima settimana con incidenza minore di 50, poiché ne servono tre, è necessario aspettarne altre due", dice a LaPresse. «Importante avere un vaccino anti-Covid, speriamo presto più di uno, che possa essere usato in età pediatrica. Ora è il momento di raggiungere coperture elevate negli adulti. Prima dell'inizio del prossimo anno scolastico, in autunno, sarà importante coprire anche bambini e adolescenti», riferisce Lopalco all'AdnKronos, alla vigilia della pronuncia dell'Ema sull'autorizzazione al VACCINO Pfizer/BioNTech per la fascia di età dai 12 ai 15 anni.



Peso:12-92%,13-50%



**LOPALCO: ANCORA UN  
PAIO DI SETTIMANE PER  
LA PUGLIA IN ZONA BIANCA**



Peso:12-92%,13-50%